INTESA SANPAOLO

Flash Azioni

Investitori privati

Notizie sui mercati

Il rinnovato ottimismo riguardo ai dazi sta sostenendo il sentiment positivo sui mercati azionari; il raggiungimento di un accordo commerciale tra Stati Uniti e Giappone ha alimentato la convinzione che si possa arrivare a un generale equilibrio sul fronte delle tariffe. In tale situazione, Wall Street ha archiviato la seduta di ieri con nuovi record storici sostenuti anche da indicazioni, nel complesso, incoraggianti sul fronte dei risultati societari con una percentuale di sorprese positive che si attesta, negli USA, all'89% dei casi (fonte Bloomberg): nonostante ciò, non mancano alcune delusioni come quella di ieri rilasciata da Tesla. Gli investitori focalizzeranno l'attenzione sui dati di altri importanti big tecnologici per comprendere lo scenario di crescita di tale settore che, fino ad ora, ha garantito il maggior apporto al listino statunitense. Il contesto di propensione al rischio prosegue stamani anche sulle borse asiatiche con il Nikkei che registra un nuovo allungo rinnovando i massimi da novembre 2024. Apertura in positivo anche per i listini europei che attendono notizie in tema di accordi con gli Stati Uniti per eliminare il clima di incertezza sul fronte commerciale.

Notizie societarie

SAIPEM: risultati trimestrali e accordo di fusione con Subsea 7 2

STELLANTIS: in calo le immatricolazioni di giugno in Europa 2

UNICREDIT: risultati trimestrali 2

REPSOL: il blackout di aprile in Spagna causa circa 170 mln di euro di perdite 3

SAP: trimestrale sopra le attese, ma cautela per i timori dei dazi 3

TESLA: trimestrale deludente; outlook prudente in contesto sfidante 4

Notizie settoriali

SETTORE AUTO EUROPEO: nuovo calo delle immatricolazioni in giugno 5

24 luglio 2025- 10:30 CET
Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

24 luglio 2025- 10:35 CET
Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

Italgas, STMicroelectronics, BNP Paribas, Deutsche Bank, LVMH, Nokia, Repsol, Total Energies, Dow Chemical, Intel

Fonte: Bloomberg

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	40.697	1,33	19,05
FTSE 100	9.061	0,42	10,87
Xetra DAX	24.241	0,83	21,76
CAC 40	7.850	1,37	6,36
Ibex 35	14.068	0,19	21,33
Dow Jones	45.010	1,14	5,80
Nasdaq	21.020	0,61	8,85
Nikkei 225	41.826	1,59	4,84

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

SAIPEM: risultati trimestrali e accordo di fusione con Subsea 7

Saipem ha archiviato il 2° trimestre con un EBITDA rettificato in crescita annua a doppia cifra e a un livello superiore alle attese di mercato: il dato si è attestato a 413 mln di euro (+39% a/a) rispetto a 383,4 mln indicati dagli analisti con il risultato che ha beneficiato soprattutto di una solida performance delle attività di perforazione offshore (103 mln vs 81 mln del consenso). In tal modo, l'EBITDA Margin è stato pari all'11,2%, livello più elevato dal 4° trimestre 2019. I ricavi sono aumentati del 9,6% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio con un valore pari a 3,69 mld di euro, leggermente al di sotto di quanto stimato dal consenso (3,74 mld) con il dato relativo al segmento di perforazione offshore che si è attestato a 250 mln di euro (+5,9% a/a) rispetto a 212 mln del consenso. Le attività di base sono aumentate del 17% a 2,12 mld di euro contro 2,17 mld del consenso. In termini di outlook, Saipem ha confermato i propri obiettivi stimando per l'intero esercizio ricavi intorno a 15 mld di euro rispetto ai 15,14 mld indicati dal consenso a fronte di un EBITDA di circa 1,6 mld di euro in linea con le stime degli analisti. Nel frattempo, il gruppo ha annunciato l'accordo di fusione con Subsea 7 nei termini del memorandum d'intesa siglato lo scorso 23 febbraio con l'obiettivo di creare un leader globale nel settore dei servizi legati all'energia con la nuova società che prenderà il nome di Saipem 7 e stima ricavi per circa 21 mld di euro.

STELLANTIS: in calo le immatricolazioni di giugno in Europa

Stellantis ha comunicato di aver immatricolato nell'Unione Europea, Paesi EFTA e Regno Unito 180.907 nuove vetture nel mese di giugno, registrando così un calo su base annua del 12,3%. La quota di mercato è scesa al 14,5% dal 15,7% dell'analogo periodo dello scorso anno. Nei sei mesi il gruppo ha venduto 1.040.902 auto, in calo annuo del 9,1% con la quota di mercato che si è attestata al 15,3% dal16,7%.

UNICREDIT: risultati trimestrali

Unicredit ha archiviato il 2° trimestre con un utile superiore alle attese e rivisto al rialzo l'outlook per l'intero esercizio 2025. In particolare, il risultato netto si è attestato a 3,34 mld di euro con un progresso su base annua del 24,8%, al di sopra delle stime di consenso ferme a 2,54 mld; sul dato ha inciso anche componenti straordinarie legate alla ristrutturazione dei contratti di copertura su Commerzbank oltre agli impatti legati all'incorporazione delle attività di assicurazione Vita in Italia. I ricavi netti sono stati pari a 6,12 mld di euro, di poco inferiori alle stime di consenso (6,17 mld) su cui hanno influito positivamente soprattutto la componente interessi pari a 3,46 mld di euro rispetto ai 3,39 mld indicata dagli analisti. A livello patrimoniale, il coefficiente CET1 si è attestato al 16% superando, seppur di poco, il livello di 15,89% stimato dal consenso. Il gruppo ha aggiornato la guidance per l'intero esercizio migliorando l'obiettivo in termini di utile netto che dovrebbe risultare pari a circa 10,5 mld di euro rispetto a 9,3 mld precedenti a fronte di un coefficiente ROTE del 20%. I ricavi netti sono stimati risultare superiori a 23,5 mld di euro con il risultato da interessi in miglioramento nella parte bassa della singola cifra e il costo del rischio stabile a circa 15pb. La distribuzione agli azionisti viene alzata ad almeno 9,5 mld di euro di cui almeno 4,75 mld sotto forma di dividendi.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Stellantis	8,60	9,14	34,27	24,46
Iveco Group	19,25	7,27	6,30	2,74
Interpump Group	35,76	4,20	0,33	0,27
STMicroelectronics	26,97	-4,34	5,08	3,27
Banco BPM	10,07	-2,47	8,99	6,96
Terna-Rete Elettrica Nazionale	8,44	-2,29	3,12	3,40

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

REPSOL: il blackout di aprile in Spagna causa circa 170 mln di euro di perdite

Secondo indiscrezioni di mercato (fonte Bloomberg), Repsol avrebbe subito perdite per circa 170 mln di euro derivanti dalle interruzioni di corrente elettrica in Spagna avvenuto lo scorso aprile. In particolare, il blackout nazionale avrebbe causato una perdita stimata di circa 100 mln di euro in cinque raffinerie e di 40 mln di euro in tre impianti chimici a cui si aggiungono danni per circa 30 mln. Secondo stime di mercato, le perdite complessive a livello nazionale potrebbero attestarsi tra 2 e 4 mld di euro con l'Autorità di regolamentazione spagnola (CNMC) che ha avviato una revisione dell'accaduto con la maggior parte dei clienti che attendono tale documento prima di presentare le richieste di risarcimento danni.

SAP: trimestrale sopra le attese, ma cautela per i timori dei dazi

Nel secondo trimestre 2025, SAP ha registrato risultati generalmente positivi, trainati dalla solida crescita del business cloud, ma il management ha fornito un tono più cauto per i timori legati all'allungamento dei cicli di vendita in alcuni settori, come quello industriale, a causa dell'incertezza generata dai dazi commerciali. Nel dettaglio, i ricavi totali si sono attestati a 9,03 mld di euro, in linea con le attese del mercato, mentre il fatturato cloud ha raggiunto i 5,13 mld, con una crescita del 28% a cambi costanti, superiore al 25% previsto. Anche l'utile operativo ha sorpreso positivamente, arrivando a 2,57 mld di euro, contro una stima di 2,43 mld, così come l'utile netto che si è attestato a 1,75 mld, ben oltre l'atteso 1,55 mld. L'utile per azione rettificato è stato pari a 1,50 euro, superiore agli 1,44 euro stimati, e il flusso di cassa libero ha toccato i 2,36 mld, battendo nettamente le aspettative (1,43 mld). Questi numeri indicano un trimestre solido sotto il profilo finanziario, nonostante le criticità esterne. Dal lato delle previsioni, SAP ha confermato una guidance in crescita per il 2025: si attende un utile operativo tra 10,3 e 10,6 mld di euro, e ricavi da cloud e software tra 33,1 e 33,6 mld, con il solo cloud stimato tra 21,6 e 21,9 mld. Il flusso di cassa libero per l'intero anno è previsto a circa 8 mld. Nonostante ciò, il management ha evidenziato che, nonostante la forza del portafoglio ordini, si ha inferiore visibilità commerciale, in particolare a causa della maggiore complessità del contesto macroeconomico e geopolitico. È attesa inoltre una leggera decelerazione del backlog cloud nel 2025, interpretata come una fase di normalizzazione dopo i forti tassi di crescita recenti.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Stellantis	8,60	9,14	34,27	24,46
Volkswagen	95,52	6,16	1,16	0,96
Mercedes-Benz	53,94	5,76	2,02	2,13
Nokia	3,80	-7,57	11,31	8,49
Iberdrola	15,15	-4,69	10,63	10,77
Sap	248,85	-4,10	1,58	1,53

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

TESLA: trimestrale deludente; outlook prudente in contesto sfidante

Tesla ha riportato uno dei peggiori trimestri dell'ultimo decennio: l'utile per azione è sceso a 40 centesimi, al di sotto delle aspettative già riviste al ribasso da Wall Street, il fatturato è sceso del 12%, attestandosi a 22,5 mld di dollari, segnando la flessione più netta in dieci anni. L'utile rettificato per azione è stato di 0,40 dollari, al di sotto delle aspettative già ridimensionate dagli analisti. Le consegne di veicoli – da sempre l'indicatore più osservato dagli investitori – hanno subito un calo importante. Inoltre, il prezzo medio di vendita è diminuito, riflettendo probabilmente una strategia di sconti per sostenere la domanda in un mercato sempre più competitivo, soprattutto in Cina. Anche il segmento energia, che comprende generazione e accumulo, ha visto una contrazione, mentre i costi legati ai dazi doganali sono aumentati di circa 300 mln di dollari. Musk ha avvertito che Tesla si prepara ad affrontare altri trimestri difficili. I motivi sono molteplici: da un lato, la perdita degli incentivi per i veicoli elettrici negli Stati Uniti e, dall'altro, il lungo percorso ancora necessario per rendere economicamente sostenibili i progetti legati alla guida autonoma. Secondo Musk, prima della fine del 2026 sarà difficile parlare di un'economia "interessante" per Tesla. Nella call con gli analisti il focus è stato sui progetti futuri come l'espansione del robotaxi, il ristorante a marchio Tesla e una possibile integrazione con la nuova startup di intelligenza artificiale di Musk. La recente riforma fiscale americana, che prevede la fine di alcune penalizzazioni per le case automobilistiche meno efficienti, potrebbe ridurre drasticamente i ricavi da crediti ambientali, che finora erano una fonte importante per Tesla. La società ha annunciato di aver avviato la produzione di un nuovo modello a basso costo, simile alla Model Y. Questo veicolo è considerato essenziale per rilanciare le vendite e aumentare la competitività, soprattutto nei mercati dove la concorrenza dei produttori cinesi è sempre più forte.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Merck & Co.	83,98	2,90	2,86	4,35
Unitedhealth Group	292,51	2,59	2,19	2,25
Caterpillar	427,59	2,49	0,62	0,82
Travelers Cos	264,74	-0,76	0,45	0,45
Coca-Cola	69,16	-0,72	5,39	5,13
McDonald's	298,12	-0,35	0,78	1,10

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Baker Hughes	44,68	11,64	4,66	3,34
Costar Group	91,00	6,86	1,54	1,28
Palantir Technologies -A	154,63	3,73	9,64	15,31
Texas Instruments	186,25	-13,34	3,65	2,62
Microchip Technology	70,25	-6,66	3,49	3,59
On Semiconductor	59,61	-4,55	3,37	3,37

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Notizie settoriali

EUROPA

SETTORE AUTO: nuovo calo delle immatricolazioni in giugno

Secondo i nuovi dati rilasciati dall'Associazione europea ACEA, le immatricolazioni di nuove auto nell'Unione Europea hanno registrato un calo su base annua del 7,3% nello scorso mese di giugno; considerando anche il Regno Unito e i Paesi EFTA (Islanda, Norvegia e Svizzera) la flessione è stata del 5,1%. Un contributo positivo è arrivato ancora dal segmento elettrico, le cui consegne sono aumentate nell'UE del 7,8%, mentre quelle a trazione tradizionale (benzina e diesel) hanno accusato cali a doppia cifra (-25,4% e -34,1%). A livello geografico, quasi tutti i principali paesi hanno accusato cali con la variazione negativa del 13,8% registrata in Germania a cui si aggiunge il calo del 17,4% in Italia e del 6,7% in Francia; di contro, il trend positivo è proseguito nel mercato spagnolo con una nuova crescita delle immatricolazioni pari al 15,2%. In tal modo, il saldo dei primi sei mesi dell'anno è risultato negativo (-1,9%) nell'Unione Europea e dello 0,9% considerati anche i paesi EFTA e Gran Bretagna.

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, LSEG).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, LSEG, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo https://twitter.com/intesasanpaolo.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures).

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Retail Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano – Italia.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research
Paolo Guida

Analista Azionario
Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario
Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime
Mario Romani

Editing: Monica Bosi